

**COMMISSIONE**

Tonina presenta emendamenti che accolgono le osservazioni dei sindaci

# Sì all'unanimità sul fotovoltaico

È stato approvato all'unanimità dalla terza commissione il disegno di legge presentato dal vicepresidente Mario Tonina che semplifica le procedure per installare pannelli solari e fotovoltaici prevedendo una mera comunicazione al Comune per gli impianti domestici installati sui tetti o il cortile di casa.

Il vicepresidente e assessore all'ambiente Tonina ha recepito però le osservazioni che erano state formulate dai sindaci nel Consiglio delle autonomie e che sono state riproposte durante le audizioni in commissione e ieri ha presentato tre emendamenti che fanno proprie le richieste dei Comuni, che condividono l'obiettivo della legge, che è quello di aumentare la produzione di energia alternativa, ma nello stesso tempo vogliono tutelare il paesaggio, specie nei centri storici, e l'ambiente che una giungla di pannelli fotovoltaici potrebbe mettere a rischio.

Uno degli emendamenti presentati dall'assessore Tonina dunque dettaglia meglio il posizionamento dei pannelli fotovoltaici nei centri storici e sulle case, in modo da renderli il meno visibili possibile, dunque disponendo che siano aderenti all'inclinazione dei tetti. Il disegno di legge originario, invece, lasciava piena libertà sulla disposizione dei pannelli in modo da privilegiare l'efficienza migliore dell'impianto nell'intercettare i raggi solari.

Un altro emendamento specifica inoltre che è possibile posizionare pannelli nelle pertinenze delle abitazioni solo se non si è trovato spazio sulle coperture degli edifici. Quindi prima di occupare giardini e cortili con i pannelli si dovranno coprire i tetti. Alessio Manica (Pd) aveva presentato due emendamenti, che riguardavano

la produzione di cippato, il combustibile derivante dal legno, per prevedere la possibilità di realizzare sui terreni agricoli manufatti per la trasformazione del cippato, mentre oggi la legge permette di stoccare il legname ma, a differenza del vicino Veneto, non di trituarlo.

Poi però il consigliere ha deciso di ritirare i suoi emendamenti preferendo approfondire la questione dopo che in commissione il dirigente provinciale del Dipartimento ambiente, Roberto Andreatta, ha spiegato che «le aree agricole in Trentino riguardano il 13% del territorio, quindi sarebbero da scartare meccanismi legislativi automatici per evitare speculazioni e danni».

Tonina ha dato la disponibilità a ragionare su queste proposte e altre presentate nelle audizioni, ad esempio dalla Cooperazione, sugli impianti a biogas. E comunque, ha affermato, in linea generale le scelte urbanistiche specifiche si vorrebbero lasciare ai Comuni. Comunque, per il dibattito in aula - ha promesso il vicepresidente - si valuteranno tutte le indicazioni con uno spirito di apertura.

Lorenzo Ossanna (Patt) ha annunciato che per l'aula presenterà emendamenti sulla possibilità di porre i pannelli, con tutte le autorizzazioni necessarie, sulle facciate di edifici di grandi dimensioni e che non hanno spazi sui tetti come del resto prevede la legge nazionale.

Ivano Job (Lega) ha espresso perplessità sui previsti aiuti che verranno dai Bim e il timore che si possano ripetere gli effetti perversi del 110 per cento sull'edilizia. Gli obiettivi del disegno di legge sono ottimi, ha detto, ma serve uno sforzo per evitare effetti col-

lateralmente e furbizie da parte di alcuni imprenditori.

L'assessore Mario Tonina ha concluso la seduta affermando che questo è il momento di agire sulle rinnovabili, per sensibilizzare le persone che non hanno ancora preso in considerazione la possibilità di produrre energia con queste fonti energetiche, perché si è fatto ancora troppo poco.

Il disegno di legge approderà in consiglio provinciale il 26 aprile.

Per mettere i pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici o nei cortili non servirà nessuna autorizzazione ma basta una comunicazione al Comune. Nei centri storici però ci sono prescrizioni sul posizionamento

